



# PSICOLOGIA

dott.ssa Maria Cristina Strocchi  
Psicologa e Criminologa

a cura di Stefania Zilio

*Sembra ormai lontano il tempo in cui una stretta di mano e una passeggiata potevano essere il preludio di una conoscenza, contatti diretti che offrivano centinaia di opzioni all'incontro e anche se deludenti erano vissuti in prima persona. Oggi ci si innamora via etere. Ci si può davvero fidare di un complimento virtuale e innamorarsi perdutamente? Ne parlo con la dottoressa Maria Cristina Strocchi, psicologa, psicoterapeuta e criminologa clinica.*

## CONOSCIUTO IN CHAT, ATTENTA ALLA DELUSIONE

*Siamo così illusi che un complimento virtuale possa essere sincero? Perché ci fidiamo di un corteggiamento a distanza?*

Ci fidiamo perché pensiamo che dall'altra parte ci sia una persona sincera. Queste sono le illusioni della rete. Colui o colei che nelle loro abitazioni o, in alcuni casi, nel luogo di lavoro, in solitudine hanno bisogno di comunicare e non sempre hanno il tempo di uscire la sera o incontrare amici oppure vivono isolati. La chat permette di fingere bene perché mancano gli aspetti non verbali: il linguaggio del corpo e il tono di voce che permettono di capire la sincerità delle parole dette che nell'intero processo di comunicazione, pensate, occupano solo il sette per cento.

*Le chat sono tutto il contrario di tutto, ci sono dei segnali che ci potrebbero aiutare a capire le vere intenzioni del presunto corteggiatore?*

E' difficile perché dietro la chat può esserci chiunque anche uno psicopatico che attraverso le nostre parole sa leggere i nostri bisogni. L'unica cosa da fare è incontrare la persona e parlarle guardandola negli occhi. Purtroppo, sono abili a fingere anche così, ma almeno si hanno maggiori possibilità di conoscere i segnali non verbali. Io, comunque, non ho mai conosciuto persone in chat e sconsiglio vivamente di farlo soprattutto se queste provengono da luoghi più o meno lontani. Il vantaggio, infatti, di conoscere persone del luogo in cui si vive è quello di avere informazioni dirette sulla famiglia e sugli amici che frequentano.

Ricordiamoci che la famiglia di origine è un segnale da non trascurare quando si vuol conoscere davvero una persona perché è la culla del meglio e del peggio.

*Molti però cadono nella rete, innamoramenti folli che per la maggior parte dei casi hanno esodi devastanti. Perché è pericoloso lasciarsi andare in rete?*

Si rischia come detto di innamorarsi di una persona che non esiste e la delusione è cocente, a volte traumatica.

*Le cronache sono piene di esempi di persone che sono state sfruttate, derise, manipolate in nome di un amore fasullo. Rimettere insieme i cocci è dura, possiamo farcela da soli?*

E' consigliabile farsi aiutare da uno psicoterapeuta anche per capire bene cosa è successo senza attribuire la colpa a se stessi o fare delle interpretazioni sbagliate dei fatti che poi ci portiamo dietro nel tempo, condizionando le scelte affettive future. Dobbiamo ricordare, purtroppo, che circa il 38% delle persone non è normale.



*Viviamo comunque in quest'epoca e dobbiamo saper fare i conti anche con questo nuovo approccio all'amore. E' sufficiente l'autodisciplina, secondo Lei, per non cadere in trappola?*

Ribadisco... CONOSCERE PRIMA DI BUTTARSI E' fondamentale: non si può aprire la porta a uno sconosciuto che suona il campanello di casa nostra.

**PSICOLOGA E CRIMINOLOGA MARIA CRISTINA STROCCHI**

Viale Europa, 22 - 36100 - Vicenza Recapiti telefonici: 0444 321299 - Fax 0444 544054 - cell. 333 209 58 65  
E-Mail: strocchi.mc@virgilio.it